



Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 65

Seduta del giorno 30/06/2026

OGGETTO: L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2026.

Alle ore 17.54 del giorno martedì trenta giugno duemilaventisei, nella Sala del Consiglio - Palazzo Comunale, piazza Marconi, 8 - Sommariva Perno, il Consiglio provinciale, convocato nelle forme di legge e conformemente alle prescrizioni dell'apposito Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, D.C.P. 61/2016 e s.m.i., si è riunito in seduta pubblica nelle persone di:

	Nome			
1	ROBALDO LUCA	P		
2	ANTONIOTTI MASSIMO	P		
3	BALDI ROBERTO	P		
4	CASALE IVANA MARGHERITA	P		
5	DANNA PIETRO		A	
6	DOVETTA SILVANO	P		
7	D'ULISSE STEFANIA	P		
8	EMANUEL LORIS	P		
9	GATTO ALBERTO		A	
10	MANZONE SIMONE	P		
11	PELLEGRINO VINCENZO	P		
12	PULITANO' ROCCO		A	
13	SANNAZZARO DAVIDE		A	

PRESENTI: 9 ASSENTI: 4

Presiede la seduta Il Presidente della Provincia **Luca Robaldo**

Assiste all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale **Giorgio Musso**.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Alle ore 18.08 il Presidente introduce l'argomento in esame e cede la parola per l'illustrazione al consigliere delegato Baldi. Si riportano integralmente le premesse della relativa proposta di deliberazione:

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" (modificata con L.R. 5 dicembre 2016 n. 25) avente per oggetto la "promozione degli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento del titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti" (art.2, comma 1);

Rilevato in particolare che l'art. 30 della L.R.28/07 include, tra le funzioni delle Province:

- predisporre ed approvare il Piano annuale degli interventi in materia di assistenza scolastica ed erogare le relative risorse;
- svolgere le funzioni riguardanti l'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'art. 139 del d.lgs 112/98;
- provvedere agli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;

Tenuto conto che le modalità attuative degli interventi previsti dalla citata legge regionale sono definite - ex art. 27 della L.R. 28/2007 (come modificato dalla L.R. 25/2016 art. 21 comma 1) - dall' "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", approvato dal Consiglio Regionale con DCR 25 marzo 2019 n. 367-6857;

Rilevato che l'Atto di indirizzo definisce le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio, le risorse economiche per farvi fronte e i relativi criteri di riparto tra gli enti locali, rinviando alla Giunta regionale l'applicazione dei criteri e dei fattori di ponderazione per la ripartizione tra Città metropolitana e Province dello stanziamento regionale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2019 n. 5-391 con la quale sono definite, con riferimento all'Atto di indirizzo, le priorità della programmazione e i criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana e alle Province per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

Rilevato che detta Deliberazione individua come prioritari gli interventi volti ad assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado;

Dato atto che l'attuazione delle azioni è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte della Regione Piemonte;

Tenuto conto che nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo ed a seguire al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo;

Tenuto conto, inoltre, che si renderanno disponibili ulteriori risorse, stanziare dal Ministero dell'Interno, per "l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali";

Vista la Legge 07/04/2014 n. 56 - art. 1 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle fusioni e unioni di comuni);

Vista la Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56" con la quale, all'art 2 comma 1, sono confermate in capo alle Province le funzioni loro conferite con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della l.r. medesima;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in quanto applicabile;

Visto lo Statuto della Provincia;

Vista la normativa in materia di regolarità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il disposto della Legge 190/2012 in materia di anti-corruzione e del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del richiamato D.Lgs. n. 267/2000;

Il Presidente, ringraziato il consigliere Baldi, sottolinea che le risorse statali per gli interventi in materia di assistenza all'autonomia vengono erogate alla Regione che le trasferisce alla Provincia, talvolta con ritardi che costringono quest'ultima ad anticipare le somme, e che vanno utilizzate per la specifica linea di utilizzo individuata. Apre poi il dibattito e cede la parola alla consigliera D'Ulisse che si informa circa lo specifico utilizzo delle risorse, in quanto anche i Comuni sono destinatari di somme per il supporto all'autonomia scolastica. Il Presidente chiarisce che la competenza dei Comuni si concentra sulle scuole di infanzia, primaria e media mentre la Provincia è competente in merito all'istruzione secondaria. Più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente invita alla votazione.

Consiglieri presenti alla votazione e votanti 10 (consigliere Gatto entrato alle h18.03)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dei consiglieri presenti

DELIBERA

- di approvare l'allegato: "Piano provinciale degli interventi in materia di diritto allo studio 2026", di cui alla L.R. 28/12/2007 n. 28 e s.m.i., che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che l'attuazione delle azioni è subordinata all'assegnazione di risorse adeguate da parte della Regione Piemonte;
- di dare atto che le risorse aggiuntive eventualmente stanziare dallo Stato a favore della Provincia andranno ad implementare gli stanziamenti previsti per l'erogazione di interventi a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- di dare atto che nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo e, a seguire, al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo;
- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le conseguenti assegnazioni ed i relativi impegni di spesa.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Constatata l'urgenza, motivata dalla necessità di procedere con gli adempimenti, parimenti all'unanimità

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia
Luca Robaldo

Il Segretario Generale
Giorgio Musso

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2026	Cuneo Pagina 1 di 5
--	---	------------------------

L.R. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”

PIANO PROVINCIALE degli INTERVENTI in MATERIA di DIRITTO allo STUDIO 2026

1. La normativa regionale
2. L’Atto di indirizzo regionale per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio
3. Il Piano provinciale: linee di intervento
4. Interventi in materia di diritto allo studio
5. Risorse trasferite
6. Modalità operative e scadenze

1. La normativa regionale

La **legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28**, recante “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, ha ricondotto entro un quadro organico e coordinato le materie precedentemente disciplinate da distinti interventi normativi regionali. La legge è finalizzata alla *“promozione degli interventi che sostengono il diritto all’istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell’infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti”* (art. 2, comma 1), ponendo al centro dell’azione pubblica la garanzia dell’accesso ai percorsi educativi e formativi e la rimozione degli ostacoli che possano limitarne la piena fruizione.

La normativa considera pertanto l’insieme degli interventi diretti a sostenere il diritto allo studio, individuando un sistema integrato di servizi scolastici, educativi e di supporto volto a favorire la regolare frequenza, la partecipazione attiva e il proficuo inserimento degli studenti nel sistema educativo regionale, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, svantaggio o specifico bisogno educativo.

La L.R. 28/2007 è stata successivamente aggiornata dalla **legge regionale 5 dicembre 2016, n. 25**, recante “Disposizioni relative agli indirizzi per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28”, che ha ulteriormente precisato il quadro delle competenze e degli strumenti di programmazione degli interventi.

In base a quanto previsto dalla L.R. 28/2007, come modificata dalla L.R. 25/2016, la Città Metropolitana e le Province esercitano, ai sensi dell’articolo 30, le seguenti funzioni istituzionali:

- ☐ concorrono all’elaborazione dell’atto di indirizzo e favoriscono, nel proprio ambito territoriale, il coordinamento delle azioni di cui alla presente legge promuovendo l’esercizio di funzioni associate;
- ☐ svolgono le funzioni riguardanti l’istruzione secondaria di II grado di cui all’articolo 139 del d.lgs 112/1998;
- ☐ promuovono la stipulazione degli accordi di collaborazione tra gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche autonome e le agenzie formative accreditate con il coinvolgimento dei servizi sociali, sanitari, culturali e del lavoro presenti sul territorio nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi;
- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di assistenza scolastica ed erogano le relative risorse;
- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di prevenzione e recupero ed erogano le relative risorse;

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2026	Cuneo Pagina 2 di 5
--	---	------------------------

- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di dotazioni librerie ed erogano le relative risorse (solo qualora la Regione preveda, con il proprio Piano Triennale, specifici stanziamenti);
- ☐ provvedono agli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;
- ☐ sostengono gli interventi di inserimento degli allievi di nazionalità straniera, con riguardo agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di formazione professionale;
- ☐ sostengono le azioni formative per la popolazione carceraria, stipulando apposite convenzioni con le case circondariali;
- ☐ adottano i provvedimenti per l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica ed eseguono gli interventi di edilizia scolastica di cui all'articolo 22, comma 6 della legge.

2. L'Atto di indirizzo regionale per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio

La realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 28/2007 trova disciplina nell'**Atto di indirizzo regionale**, approvato dal Consiglio Regionale in data 29 marzo 2019 con Deliberazione n. 367-6875, quale strumento programmatico volto a definire criteri, priorità e modalità operative per l'attuazione delle misure in materia di diritto allo studio.

Ai sensi dell'articolo 27 della L.R. 28/2007, l'Atto di indirizzo individua e disciplina le modalità attuative degli interventi previsti dalla legge, articolandole per ambiti di materia, per competenze delegate, dirette o concorrenti, e definendo per ciascun settore le priorità di intervento e i relativi criteri di applicazione.

In particolare, l'Atto di indirizzo disciplina i seguenti profili:

- a) le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali;
- b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri;
- c) i criteri per l'attribuzione delle borse di studio e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- d) i criteri per l'attribuzione dei benefici per la valorizzazione delle eccellenze e del merito e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- e) gli interventi di edilizia scolastica;
- f) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge.

3. Il Piano provinciale: linee di intervento

La L.R. 28/2007 individua nelle Province gli enti competenti alla predisposizione dei *Piani di intervento*, quali strumenti di programmazione territoriale destinati alla definizione e alla realizzazione delle azioni in materia di:

- ☐ assistenza scolastica (art. 6)
- ☐ prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico (art.7)
- ☐ dotazioni librerie (art.8)
- ☐ interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali (art.15)

Tali interventi possono essere realizzati anche mediante accordi e forme di collaborazione con i Comuni, singoli o associati, nonché con le istituzioni scolastiche autonome, al fine di assicurare un'azione amministrativa coordinata, efficace e coerente con i fabbisogni espressi dal territorio.

 Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2026	Cuneo Pagina 3 di 5
---	---	------------------------

L'attribuzione alle Province della competenza in ordine alla programmazione e realizzazione dei predetti interventi risponde all'esigenza di garantire una maggiore prossimità istituzionale rispetto ai bisogni delle comunità locali, consentendo una lettura più puntuale delle necessità educative, sociali e organizzative dei diversi territori.

In tale prospettiva, il Piano provinciale si colloca all'interno di una logica programmatoria orientata all'ottimizzazione dell'integrazione e del raccordo tra servizi scolastici ed extrascolastici, tra le azioni promosse dai diversi soggetti istituzionali coinvolti e tra le differenti fonti di cofinanziamento rese disponibili dalla Regione per l'attuazione delle linee di intervento previste.

La progressiva riduzione, nel corso degli anni, dei trasferimenti regionali ha determinato una graduale rimodulazione delle voci di finanziamento inizialmente destinate agli Enti: dapprima con la soppressione dei finanziamenti diretti alle autonomie scolastiche, successivamente con la riduzione o eliminazione degli stanziamenti destinati ai servizi residenziali e alle mense scolastiche.

Già a decorrere dall'anno 2013, ad esempio, l'entità del trasferimento regionale aveva consentito di prevedere esclusivamente una forma di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti nell'anno scolastico 2012/2013 per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità del primo ciclo, azione individuata come prioritaria dal Piano medesimo.

Nei Piani relativi agli anni 2014, 2015 e 2016, oltre alle azioni finalizzate all'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, è stata nuovamente prevista una compartecipazione alla spesa sostenuta dagli Enti Locali per il trasporto scolastico ordinario, anche in considerazione dell'intervenuto finanziamento statale a supporto dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità.

L'assistenza specialistica rivolta agli allievi con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, gestita direttamente dagli istituti di istruzione superiore secondo quanto previsto dalle apposite convenzioni, viene finanziata annualmente in relazione alle effettive necessità rilevate e alle risorse disponibili.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-391 del 18 ottobre 2019 individua le priorità della programmazione regionale e definisce i criteri di riparto delle risorse finanziarie destinate alla Città Metropolitana e alle Province per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

La medesima Deliberazione individua, quali interventi prioritari, quelli finalizzati ad assicurare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

4. Interventi in materia di diritto allo studio

Con l'approvazione della L.R. 28/2007 e in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale regionale, gli interventi in materia di diritto allo studio sono stati progressivamente ricondotti a una programmazione riferita all'anno scolastico, al fine di assicurare maggiore coerenza tra fabbisogni educativi, tempi di attuazione e rendicontazione delle misure finanziate.

A decorrere dall'anno 2010, infatti, la Provincia ha uniformato la gestione delle attività in materia di diritto allo studio al riferimento dell'anno scolastico, procedendo conseguentemente all'allineamento delle scadenze relative alle diverse istanze di finanziamento.

 Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2026	Cuneo Pagina 4 di 5
---	--	---

Tenuto conto che gli interventi previsti dal presente Piano, predisposto nel rispetto dell'Atto di indirizzo regionale sopra richiamato e in conformità alle priorità della programmazione di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 5-391 del 18 ottobre 2019, potranno trovare attuazione subordinatamente all'effettivo trasferimento delle necessarie risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte, sono ammesse a finanziamento le azioni di seguito indicate.

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Assistenza specialistica per l'integrazione degli alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:

È prevista una compartecipazione **in percentuale** alla spesa sostenuta dai **Comuni che assicurano servizi di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità** frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, mediante l'assegnazione di uno specifico contributo volto a sostenere l'erogazione dei servizi necessari all'integrazione scolastica.

Ai fini della determinazione del contributo sarà considerata la dimensione demografica dei Comuni, prevedendo una contribuzione differenziata secondo le seguenti fasce:

- fino a 5000 abitanti - (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti - (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti - (fascia C)

È inoltre prevista una maggiorazione del contributo in favore dei Comuni montani, in considerazione delle specifiche condizioni territoriali e organizzative che possono incidere sui costi di erogazione dei servizi.

Trasporto specifico alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:

È prevista una compartecipazione **in percentuale** alla spesa sostenuta dai **Comuni che organizzano e gestiscono il trasporto specifico per gli alunni con disabilità** frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il contributo sarà determinato sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata, con riconoscimento di una maggiorazione per i Comuni montani.

Ausili/Sussidi didattici per alunni con disabilità delle scuole del primo e secondo ciclo:

È prevista una compartecipazione **in percentuale** alla spesa sostenuta dai **Comuni per l'acquisto di libri di testo in braille, materiali didattici specifici, sussidi e ausili indispensabili allo svolgimento dell'attività didattica** a favore degli allievi con disabilità frequentanti la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado.

Anche per tale tipologia di intervento sarà considerata la dimensione demografica dei Comuni, prevedendo una contribuzione differenziata secondo le seguenti fasce:

- fino a 5000 abitanti (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti (fascia C)

Interventi per allievi con disabilità degli Istituti Secondari di secondo grado

Le spese relative al servizio specifico di **trasporto** per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e i percorsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative

 Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2026	Cuneo Pagina 5 di 5
---	---	------------------------

accreditate sono poste a carico della Provincia. La Provincia provvede mediante rimborso ai Comuni o agli Enti che garantiscono l'organizzazione dei relativi servizi, anche congiuntamente a quelli concernenti gli allievi con disabilità degli altri gradi di scuola, ovvero mediante contributo alle famiglie che provvedono autonomamente al trasporto.

Le spese relative all'**assistenza alle autonomie specialistiche** degli allievi con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado sono altresì a carico della Provincia, che provvede, mediante apposite convenzioni, all'assegnazione delle risorse necessarie direttamente agli istituti scolastici interessati.

Nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili sarà attribuita priorità al finanziamento degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli allievi con disabilità del secondo ciclo; successivamente, compatibilmente con le disponibilità residue, si procederà al finanziamento dei medesimi interventi riferiti agli allievi con disabilità del primo ciclo.

5. Risorse trasferite

Come sopra evidenziato, l'attuazione delle azioni previste dal presente documento è subordinata all'effettivo trasferimento, da parte della Regione Piemonte, delle risorse finanziarie destinate agli interventi in materia di diritto allo studio, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale e dagli atti programmatori vigenti.

6. Modalità operative e scadenze

I Comuni, le Unioni di Comuni, i Consorzi e gli altri Enti interessati potranno presentare il rendiconto delle spese sostenute, unitamente all'istanza di contributo relativa alle azioni finanziabili previste dal presente Piano, secondo modalità, termini e procedure che saranno definiti con apposita comunicazione dell'Ufficio Istruzione e pubblicati sul sito istituzionale della Provincia.